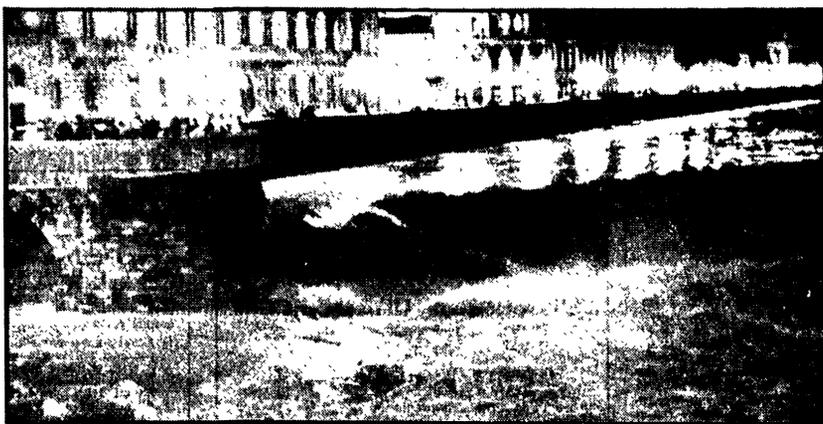


In quel tragico novembre del 1966 quando le strade di Firenze furono invase dalle acque e numerose opere d'arte sommerse dalla melma, si disse che «lo Stato era andato sott'acqua». Un'espressione azzeccata che dava bene l'idea del disastro idrogeologico che i vari governi avevano provocato e aggravato per la completa mancanza di interventi e di opere di prevenzione.



Dopo tanti anni si è fatto troppo poco per prevenire i disastri

Quel novembre del '66 l'alluvione I governi sono «ancora sott'acqua»

Impressionante ritardo - A tutt'oggi non è ancora dato di sapere con quale quota di finanziamenti il potere centrale interverrà per la costruzione della diga di Bilancino e per la realizzazione del progetto pilota per il fiume Arno

L'alluvione di Firenze non colpì tutte le popolazioni che vivono sulle rive dell'Arno e non solamente la Toscana. Fu un disastro nazionale proprio perché bruscamente fermò l'attenzione sui pericoli che incombono su tutto il nostro territorio.

Puntualmente ogni autunno con le piogge torrenziali e le grosse precipitazioni tutto questo viene confermato. Una volta fecero a qualche zona agricola. Nelle regioni del nord, nelle zone centrali e al sud non si salva nessuno. Lo Stato continua ad essere sott'acqua. Gli interventi per il riassetto idrogeologico del territorio si contano sulle dita. Tirando le somme si potrebbe dire che quello che è stato fatto fino ad ora è davvero insignificante.

Il bilancio è molto magro. Il governo continua ad essere il grande assente. Un solo esempio: il progetto pilota per l'Arno è stato escluso dai finanziamenti per gli interventi sul riassetto del territorio giustificando questa decisione con il fatto che il progetto riguarderebbe solamente una regione e non una fetta maggiore del territorio nazionale.

Sui problemi del fiume e sugli interventi per la difesa del suolo sentiamo il parere di David Ottati, esperto in questo settore e fino a qualche settimana fa assessore al Comune di Firenze per l'acquedotto e l'ambiente.

Secondo Ottati, l'avuta immediatamente dopo l'alluvione e negli anni successivi una fortissima presa di coscienza per la difesa del suo-

ne la sistemazione di tutto il bacino del fiume da Poppi a Pisa.

A tutto questo complesso di studi e di progetti non ha fatto riscontro l'impegno del governo. Alcuni successi che si possono annoverare a distanza di tredici anni (progetto per l'Arno, avvio dei lavori preliminari per la diga di Bilancino, opere di dragaggio del fiume e di rad-

drizzamento delle sponde nel tratto cittadino, abbassamento delle platee del ponte Vecchio e del ponte Santa Trinita) sono stati possibili grazie alla sensibilità delle amministrazioni locali e della Regione Toscana.

«Per ora», dice Ottati, «rispetto a quei pochi, ma pregevoli successi, verifichiamo moltissimi, troppi ritardi dei governi».

Gli interventi nel tratto cittadino del fiume sono stati finanziati solo in minima parte dallo Stato; per lo più sono stati possibili con fondi della Regione e del comune di Firenze.

A Lucca si fa vivace il dibattito sulle banche

Si scopre la «rosa» dei pretendenti alla Cassa

La conferenza stampa del PCI è stata come un sasso nello stagno - Si attendono altri interventi - L'impacciata replica del segretario provinciale della DC - Rapporti con la società e democratizzazione dell'istituto

Lucca - La conferenza stampa del PCI sui problemi del credito ha avuto l'effetto del sasso nello stagno. Il cerchio delle onde si è andato allargando e le acque sono ancora in piena agitazione.

I problemi, finalmente, emergono alla luce del sole, senza restare intrappolati nelle stanze del potere locale: la rosa dei successori dell'ingegner Sodini alla presidenza della Cassa di Risparmio, è passata da alcuni nomi sussurrati con discrezione, ad un'autentica rissa di candidature laiche e democristiane, spa-

rate dalle colonne dei giornali.

Subito dopo la documentata presa di posizione del PCI, che in una conferenza stampa aveva illustrato una serie di dati sulla situazione creditizia lucchese, si è infatti avuta una prima replica da parte del segretario provinciale della DC. Accusando visibilmente il colpo, e di fronte alla richiesta di chiarezza in questi, finora, segreti affari, Ghilarducci ha replicato con una certa difficoltà, puntando tutto sul rinvio: «anche i comunisti... anche i comunisti...».

Si è poi andata sviluppando, con repliche e controrepliche, la polemica tra il presidente della provincia, Bicocchi, e il presidente uscente della Cassa di Risparmio di Lucca, il socialdemocratico Sodini.

Diverse sono state le valutazioni sul ruolo della Cassa nella realtà economica lucchese, sulla possibilità (prevista nel documento unitario dei partiti della scorsa estate) di un ingresso di rappresentanti degli Enti locali nel Consiglio di amministrazione della banca, e diverse anche le «rose» di futuri presidenti: Bicocchi punta decisamente su un de-

mocratico (Da Massa, Nieri, Biagini, Favilla), mentre secondo Sodini il successore dovrebbe essere un «laico» (Pera, Raggi, Ceragioli, Velani).

A questo punto di un dibattito finalmente uscito allo scoperto, interviene di nuovo la Federazione del PCI, con una nota del Comitato Direttivo.

«Si riconosce, innanzitutto - si fa notare - una insufficienza di rapporti economici, istituzionali e politici, consociativi fra il sistema del credito e la realtà locale». Resta più che mai valida, dunque, la proposta di lavorare alla preparazione di una conferenza sui problemi del credito in provincia di Lucca.

A QUESTI PREZZI VENDIAMO SOLO NOI AL BOTTEGONE

COLLESALVETTI

Pasta Barilla al Kg.	630
Caffè famiglia al Kg.	4900
Farina 00 1 Kg.	320
Latte intero al litro	450
Riso R.B. 1 Kg.	560
Olio Sol Rama 1 litro	1180
Olio Maya 1 litro	1450
Vino da pasto in fiaschi 10°	740
Fagioli cannellini gr. 500	160
Acqua Fiuggi 1 lt.	460

Biscotto Montefiore gr. 180	500
Biscotti Plasmon pacco doppio	550
Cynar 1 lt.	2190
Pannolini bambino da 100 pezzi	3980
Fustino per lavatrice Kg. 5	3450
Parmigiano Reggiano al Kg.	6500
Vernengo al Kg.	5700
Prosciutti di Parma disossati al Kg.	6950
Prosciutti toscani al Kg.	5250
Mortadella S.B. al Kg.	1680

STERILIZZAZIONE MASCHILE
 Scrivere al Consultorio Stopen, via S. Pierino 5, 55100 LUCCA oppure telefonare 0583/581981

Senza impegno, riservamente, e gratis desidero ricevere informazioni sulla sterilizzazione.

Nome _____
 Indirizzo _____

PRESTITI
 Fiduciari - Cessione 5° affipendio - Mutui ipotecari I e II Grado - Finanziamenti edilizi - Sconto portafoglio

D'AMICO Brokers
 Finanziamenti - Leasing - Assicurazioni - Consulenza ed assistenza assicurativa
 Livorno - Via Ricassoli, 70
 Tel. 28280

Da **KOTZIAN 1772**
FIERA del TAPPETO
 Sconto 50% sui tappeti meccanici a colori e disegni moderni
OGGI DOMENICA 4 NOVEMBRE GRANDE ESPOSIZIONE
 nella sede di Livorno, via Grande 185 telefono 38171/2
 Ingresso libero dalle ore 16 alle ore 20
VISITATECI

edilizia Meucci
 s. r. l.
 Materiale da costruzione - Articoli sanitari - Pavimenti
 Rivestimenti - Impresa edile
 OLMO (AREZZO) - Tel. (0575) 39.264

BRITISH INSTITUTE OF FLORENCE
 2 Via Tornabuoni
 Telefoni 284.033 - 298.866
 SEDE UNICA

12 NOVEMBRE INIZIO
NUOVI CORSI
 PER STUDENTI UNIVERSITARI
 E SCUOLA MEDIA

KOTZIAN dal 1772
 Inizia la tradizionale vendita annuale di
TAPPETI
 A PREZZI VANTAGGIOSISSIMI

In questa occasione verrà messa in vendita un'importante partita di Tappeti originali di nuova e vecchia fatturazione, nonché dei bellissimi esemplari di antica manifattura KOTZIAN, la Ditta specializzata in ogni tipo di tappeti. Vi offre con il suo grande assortimento le migliori qualità a prezzi che nessuna concorrenza può battere. Ricordatevi di Visitarci prima di fare i Vs. acquisti e controllate i Prezzi, l'Assortimento, e soprattutto la Qualità dei Tappeti che comperate, perché i tappeti Kotzian sono tutti di Primissima Scelta e si distinguono nettamente per la loro Qualità e la loro Perfezione.

OGGI DOMENICA 4 NOVEMBRE GRANDE ESPOSIZIONE
 nella Sede di Livorno dalle ore 16 alle ore 20
INGRESSO LIBERO - VISITATECI
 KOTZIAN - Livorno - Via Grande 185, telefono 38171/2